Violino Primo.

SONATE
A DVE VIOLINI
Con vn Bassetto Viola se piace

CONSECRATE

All'Altezza Serenissima di

FRANCESCO SECONDO D'ESTE

Duca di Modanà, Reggio &c.

DI GIOSEPPE COLOMBI

Vice Maestro di Capella, e Capo de gl'Instrumentisti del Serenissimo di Modana

OPERA QVARTA.

In Bologna per Giacomo Monti. 1676. Con licenza de' Superiori. A

SERENISSIMA ALTEZZA.

IL Sole del merito di V. A. S. ch'eccita ogni Pindarico ingegno di ſe ſteſſo a gli Encomi, deſta tutt'ora il rozo talento della mia Muſa ad oſſequioſi tributi d'armonioſi Concenti. Potrà queſta ſembrare ardita ſouerchio nel pretenderſi gratioſa appo le Perfettioni d' vn tanto Nume; ma figurandoſi, come la Statua di Menone, tocca da raggio fauoreuole del ſuo fulgidiſsimo Apollo, preſumeſi animata à non inconditi ſuoni. Fù proprio mai ſempre della Grand'Aquila Eſtenſe lo ſuegliare i Cigni al canto; ſia della ſteſſa prodigio l'habilitare vn Colombo à ſonare Armonie, ò con più ſtupore d'Archita, non artifitiare nell' inſenſatezza il moto, ma preſtare viua voce per comporre regolate Melodie. Da queſta Quarta oblatione della mia Penna degniſi la benignità di V. A. S. comprendere l' infinità d'vn'ardentiſsimo deſiderio, bramoſo d'incontrare nelle di lei ſoddisfattioni i Gradimenti di deuoto Vaſſallaggio; mentre intanto ſe di Timoteo non poſsiede la virtù per moderare à ſuo talento col ſuono vn Aleſſandro, pregiaraſsi l' Arco mio (in queſto emolando i vaticinanti di Pindo) preludere, nel ſacrarle le preſenti armonie à quegli Archi feſtiui di Trionfo, che ben toſto incontreranno ſonori, ò coroneranno eretti al Cielo l'Eroiche ſue Glorie, nel feliciſsimo augurio, delle quali con profondiſsima riuerenza per ogni ſecolo s'inchina come

Di Voſtrà Altezza Sereniſſima

Vmiliſs. Deuotiſs. Obligatiſs. Seruo, e Suddito
Gioſeppe Colombi.

Benigno Lettore.

ED eccomi con la quarta mia Opera à cercare i tuoi gradimenti; doppo i riueritissimi del mio Prencipe scrissi ad essi. Mà se hebbi intentione d' aggiustarti con sincerità di Colombo, non vorrei incontrarmi ne Rostri degli Auoltoi. Protese l' Arco mio meglio di quello di Domitiano ferendo l' ozio col saettar l' oblio, e non le Mosche, d' imitare Musico Apollo, non vorebbe per l' amanti douere impiegarsi contro i Pitoni, che ben anche d' armonioso saprà cangiarsi in Martiale. Piacciati benigno auuertire, che queste matterie ti vogliano di Lettore tal' ora vditore, altre volte d' vditore, Lettore. Gli vsi diuersi à varie licenze danno regole particolari. In fine (come hai vsato per lo passato) cortese aggradisci, ò scusa discreto. Viui felice.

SONATA Prima.

Graue.

Largo.

S ONATA Seconda

Adagio.

Graue.

Allegro.

SONATA Terza.

Graue.

Largo.

Adagio.

Tremolo.

Graue.

SONATA Quarta.

Allegro.

Largo.

Graue.

S

ONATA Quinta.

Graue.

SONATA Sesta.

Graue.

SONATA Settima.

Graue.

SONATA Ottaua.

Largo.

SONATA Nona.

Graue.

Largo.

Graue.

SONATA Decima.

Allegro.

Largo.

Allegro.

SONATA Vndecima.

Adagio.

Allegro.

Adagio. Largo.

P.

F. P. F.

P. F. Graue.

Allegro.

Adagio.

Adagio. A due Violini.

SONATA Duodecima.

Largo.

Allegro.

TAVOLA.

IL FINE.

Violino Secondo.

SONATE
A DVE VIOLINI

Con vn Bassetto Viola se piace

CONSECRATE

All' Altezza Serenissima di

FRANCESCO SECONDO D'ESTE

Duca di Modanà, Reggio &c.

DI GIOSEPPE COLOMBI

Vice Maestro di Capella, e Capo de gl'Instrumentisti del Serenissimo di Modana

OPERA QVARTA.

In Bologna per Giacomo Monti. 1676. Con licenza de' Superiori. B

SERENISSIMA ALTEZZA.

IL Sole del merito di V.A.S. ch'eccita ogni Pindarico ingegno di se stesso a gli Encomi, desta tutt'ora il rozo talento della mia Musa ad ossequiosi tributi d'armoniosi Concenti. Potrà questa sembrare ardita souerchio nel pretendersi graziosa appo le Perfettioni d'vn tanto Nume; ma figurandosi, come la Statua di Menone, tocca da raggio fauoreuole del suo fulgidissimo Apollo, presumesi animata à non inconditi suoni. Fù proprio mai sempre della Grand'Aquila Estense lo suegliare i Cigni al canto; sia della stessa prodigio l'habilitare vn Colombo à sonare Armonie, ò con più stupore d'Archita, non artifitiare nell'insensatezza il moto, ma prestare viua voce per comporre regolate Melodie. Da questa Quarta oblatione della mia Penna degnisi la benignità di V.A.S. comprendere l'infinità d'vn'ardentissimo desiderio, bramoso d'incontrare nelle di lei soddisfattioni i Gradimenti di deuoto Vassallaggio; mentre intanto se di Timoteo non possiede la virtù per moderare à suo talento col suono vn Alessandro, pregiarassi l'Arco mio (in questo emolando i vaticinanti di Pindo) preludere, nel sacrarle le presenti armonie à quegli Archi festiui di Trionfo, che ben tosto incontreranno sonori, ò coroneranno eretti al Cielo l'Eroiche sue Glorie, nel felicissimo augurio, delle quali con profondissima riuerenza per ogni secolo s'inchina come

Di Vostra Altezza Serenissima

Vmiliss. Deuotiss. Obligatiss. Seruo, e Suddito
Gioseppe Colombi.

Benigno Lettore.

Eccomi con la quarta mia Opera à cercare i tuoi gradimenti; doppo i riueritissimi del mio Prencipe scrissi ad essi. Mà se hebbi intentione d' aggiustarti con sincerità di Colombo, non vorrei incontrarmi ne Rostri de gli Auoltoi. Pretese l' Arco mio meglio di quello di Domitiano ferendo l' ozio col saettar l' oblio, e non le Mosche, d' imitare Musico Apollo, non vorebbe per l' auanti douere impiegarsi contro i Pitoni, che ben anche d' armonioso saprà cangiarsi in Martiale. Piaciati benigno auuertire, che queste materie ti vogliano di Lettore tal' ora uditore, altre volte d' uditore, Lettore. Gli vsi diuersi à varie licenze danno regole particolari. In fine (come hai vsato per lo passato) cortese aggradisci, ò scusa discreto. Viui felice.

SONATA Prima.

Graue.

Largo.

SONATA Seconda.

Adagio.

Graue.

Allegro.

SONATA Terza.

Graue.

Largo.

Adagio.

Tremolo.

Graue.

SONATA Quarta.

Allegro.

Largo.

Graue.

SONATA Quinta.

Graue.

SONATA Sesta.

Graue.

S

ONATA Settima.

Graue.

SONATA Ottaua.

Largo.

SONATA Nona.

Graue.

Largo.

Graue.

SONATA Decima.

Allegro.

Largo.

Allegro.

SONATA Vndecima.

Adagio.

Allegro.

Adagio.

Largo

P. F. P.

F. P. F.

Graue. Allegro.

Adagio,

SONATA Duodecima.

Largo.

Allegro.

TAVOLA.

IL FINE.

Basso Continuo.

SONATE A DVE VIOLINI

Con vn Bassetto Viola se piace

CONSECRATE

All' Altezza Serenissima di

FRANCESCO SECONDO D'ESTE

Duca di Modana, Reggio &c.

DI GIOSEPPE COLOMBI

Vice Maestro di Capella, e Capo de gl'Instrumentisti del Serenissimo di Modana

OPERA QVARTA.

In Bologna per Giacomo Monti. 1676. Con licenza de' Superiori. D

SERENISSIMA ALTEZZA.

IL Sole del merito di V. A. S. ch'eccita ogni Pindarico ingegno di se stesso à gli Encomi, desta tutt'ora il rozzo talento della mia Musa ad ossequiosi tributi d'armoniosi Concenti. Potrà questa sembrare ardita, souerchio nel pretendersi gratiosa appo le Perfettioni d'vn tanto Nume; ma figurandosi, come la Statua di Menone, tocca da raggio fauoreuole del suo fulgidissimo Apollo, presumesi animata à non inconditi suoni. Fù proprio mai sempre della Grand'Aquila Estense lo suegliare i Cigni al canto; sia della stessa prodigio l'habilitare vn Colombo à sonare Armonie, ò con più stupore d'Archita, non artifitiare nell'insensatezza il moto, ma prestare viua voce per comporre regolate Melodie. Da questa Quarta oblatione della mia Penna degnisi la benignità di V. A. S. comprendere l'infinità d'vn'ardentissimo desiderio, bramoso d'incontrare nelle di lei soddisfattioni i Gradimenti di deuoto Vassallaggio; mentre intanto se di Timoteo non possiede la virtù per moderare à suo talento col suono vn Alessandro, pregiarassi l'Arco mio (in questo emolando i vaticinanti di Pindo) preludere, nel sacrarle le presenti armonie à quegli Archi festiui di Trionfo, che ben tosto incontreranno sonori, ò coroneranno eretti al Cielo l'Eroiche sue Glorie, nel felicissimo augurio, delle quali con profondissima riuerenza per ogni secolo s'inchina come

Di Vostra Altezza Serenissima

Vmiliss. Deuotiss. Obligatiss. Seruo, e Suddito
Gioseppe Colombi.

Al Benigno Lettore.

EDoccomi con la quarta mia Opera à cercare i suoi gradimenti; doppo i riueritissimi del mio Prencipe scrissi ad esso. Mà se hebbi intentione d' aggiustarti con sincerità di Colombo, non vorrei incontrarmi ne Rostri degli Auoltoi. Pretese l' Arco mio meglio di quello di Domitiano ferendo l' aZza col saettar l' obiuo, e non le Mosche, d' imitare Musico Apollo, non vorebbe per l' amanti douere impiegarsi contro i Pitoni. che ben anche d' armonioso saprà cangiarsi in Martiale. Piacciati benigno auuertire, che queste mattarie ti vogliano di Lettore tal' ora vditore, altre volte d' vditore, Lettore. Gli vsi diuersi à varie licenza danno regole particolari. In fine (come hai vsato per lo passato) cortese aggradisci, ò scusa discreto. Viui felice.

SONATA Prima.

Graue.

Largo.

SONATA Seconda.

Adagio.

Graue.

Allegro.

SONATA Terza.

Graue.

Largo.

Adagio.

Tremolo.

Graue.

SONATA Quarta.

Allegro.

Largo.

Graue.

SONATA Quinta.

Graue.

SONATA Sesta.

Graue.

SONATA Settima.

Graue.

SONATA Ottaua.

Largo.

SONATA Nona.

Graue.

Largo.

Graue.

SONATA Decima.

Allegro.

Largo.

Allegro. A due Violini.

SONATA Vndecima.

Adagio.

Allegro.

Adagio.

Largo.

Graue.

Allegro

Adagio.

Adagio.

2 A due Violini.

SONATA Duodecima.

Largo.

28 Adagio. A due Violini.

TAVOLA.

IL FINE.

Basſetto Viola.

SONATE

A DVE VIOLINI

Con vn Baſſetto Viola ſe piace

CONSECRATE

All' AlteZZa Sereniſsima di

FRANCESCO SECONDO

D' ESTE

Duca di Modana, Reggio &c.

DI GIOSEPPE COLOMBI

Vice Maeſtro di Capella, e Capo de gl' Inſtrumentiſti del Sereniſsimo di Modana

OPERA QVARTA.

In Bologna per Giacomo Monti. 1676. Con licenza de' Superiori. C

SERENISSIMA ALTEZZA.

IL Sole del merito di V. A. S. ch'eccita ogni Pindarico ingegno di se stesso à gli Encomi, desta tutt'ora il rozo talento della mia Musa ad ossequiosi tributi d'armoniosi Concenti. Potrà questa sembrare ardita souerchio nel pretendersi graziosa appo le Perfettioni d' vn tanto Nume; ma figurandosi, come la Statua di Monone, tocca da raggio fauoreuole del suo fulgidissimo Apollo, presumesi animata à non inconditi suoni. Fù proprio mai sempre della Grand' Aquila Estense lo suegliare i Cigni al canto; sia della stessa prodigio l' habilitare vn Colombo à sonare Armonie, ò con più stupore d' Archita, non artifitiare nell' insensatezza il moto, ma prestare viua voce per comporre regolate Melodie. Da questa Quarta oblatione della mia Penna degnisi la benignità di V. A. S. comprendere l' infinità d' vn'ardentissimo desiderio, bramoso d' incontrare nelle di lei soddisfattioni i Gradimenti di deuoto Vassallaggio; mentre intanto se di Timoteo non possiede la virtù per moderare à suo talento col suono vn Alessandro, pregiarassi l' Arco mio (in questo emolando i vaticinanti di Pindo) preludere, nel sacrarle le presenti armonie à quegli Archi festiui di Trionfo, che ben tosto incontreranno sonori, ò coroneranno eretti al Cielo l' Eroiche sue Glorie, nel felicissimo augurio, delle quali con profondissima riuerenza per ogni secolo s' inchina come

Di Vostra Altezza Serenissima

Vmiliss. Deuotiss. Obligatiss. Seruo, e Suddito
Gioseppe Colombi.

Benigno Lettore.

EDcceomi con la quarta mia Opera à cercare i ſtuoi gradimenti; doppo i riueritiſsimi del mio Prencipe ſcriſsi ad eſsi. Mà ſe hebbi intentione d' aggiuſtarti con ſincerità di Colombo, non vorrei incontrarmi ne Roſtri degli Auoltoi. Pretese l' Arco mio meglio di quello di Domitiano ferendo l' oZio col fattar l' obico, e non le Moſche, d' imitare Muſico Apollo, non vorebbe per l' auanti douere impingarſi contro i Pitoni, che ben anche d' armonioſo ſaprà cangiarſi in Martiale. Piaciati benigno auuertire, che queſte matterie ti vogliano di Lettore tal' ora vditore, altre volte d' vditore, Lettore. Gli vſi diuerſi à varie licenza danno regole particolari. In fine (come hai vſato per lo paſſato) corteſe aggradiſci, ò ſcuſa diſcreto. Viui felice.

SONATA Prima.

Graue.

Largo.

SONATA Seconda.

Adagio.

Graue.

Allegro.

SONATA Terza.

Graue.

Largo.

Adagio.

Tremolo.

Graue.

SONATA Quarta.

Allegro.

Largo.

Graue.

SONATA Quinta.

Graue.

SONATA Sesta.

Graue.

SONATA Settima.

Graue.

SONATA Ottaua.

Largo.

SONATA Nona.

Graue.

Largo.

Graue.

SONATA Decima.

Allegro.

Grave.

Largo.

TAVOLA.

IL FINE.